



Speciale numero natalizio, sempre più ricco...sempre più "in forma"!

L'editoriale

del prof. Paolo Gennari

SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE

QUANDO LA SCUOLA INCONTRA – E SI SCONTRA? – COL MONDO DELLA RETE

"Nel mondo, fuori dalla scuola, regna il Web. [...] Il computer è un dio, uno e trino: Internet, Google e Facebook. [...] Una rete, un motore e una piazza: il Potere, il Sapere, l'Amore. [...] I ragazzi sguazzano in questo universo, lo dominano, sono i signori del Web. Sono i *born digital*, l'*Internet generation*. Una nuova stirpe di umani. Dall'*homo sapiens* all'*homo videns* all'*homo zappiens*. [...]"

da Paola Mastrocola, "Togliamo il disturbo", Guanda Ed. 2011

Solo 50 anni fa non c'erano le condizioni per parlare di habitat massmediale. La televisione stava nascendo (più come strumento di alfabetizzazione che di divertimento) e internet era ancora utopia.

Oggi la cultura massmediale è diventata pervasiva, arrivando a toccare tutti i soggetti, anche chi non vuole farne esperienza o non ne è consapevole. E frantuma le esperienze, perché i messaggi che si ricevono sono più di quelli che si riescono ad elaborare.

L'accesso alla rete, e ancora di più il repentino sviluppo dei social network, hanno reso più facile il meccanismo di dissoluzione delle centrali di pensiero per aderire a un pensiero dominante.

Questo preoccupa fortemente gli adulti (anche noi insegnanti), che riconoscono in molti adolescenti un'oscillazione continua fra la ricerca della stabilità ma al contempo il suo rifiuto per l'incapacità di gestirla. Tutto ciò che è fisso, stabile e quindi certo viene infatti vissuto come limite in rapporto a nuove opportunità. Ecco perché Bauman - il sociologo della postmodernità - parla di "società liquida": un fluire costante di informazioni, percezioni, messaggi che ci costringono a restare sempre e affannosamente "updated".

Lo vediamo soprattutto nella difficoltà che i giovani

Continua all'interno

pag. 2



Sommario

- Pag. 1 RAGAZZinFORMA: Editoriale
- Pag. 2 Diamo il benvenuto ai nuovi arrivati
La statistica: da quanto insegnano i prof?
- Pag. 3 Dentro la Scuola: la giornata dei diritti umani in Comune
- Pag. 4 Dentro la Scuola: Omaggio a Enrico Mattei
- Pag. 5 Dentro la Scuola: Verso il Natale...è ora di presepe Vivente! / Sogni di recitare?
- Pag. 6 Dentro la Scuola: Il Sondaggio – I regali più desiderati
Kangourou: terzo posto per la nostra scuola
- Pag. 7 Speciale interviste: prof.ssa Paola Sioli e la Preside Suor Francesca
- Pag. 8 Il mondo dei Media: Visto per voi "Tú sí que vales" / Il consiglio – Attenti a GTA5
- Pag. 9 Entertainment: Il rapper che non ti aspetti - Stromae
- Pag. 10 La finestra letteraria: la 1C intervista i protagonisti delle favole analizzate in classe
- Pag. 11 Sport: Italia VS Croazia – Tanto fumo (colorato) e niente arrosto
- Pag. 12 Sport: Italia VS Albania - La Cronaca minuto per minuto
- Pag. 14 Vamos a ver: Bailando!
- Pag. 15 English Corner: San Donato's Christmas
- Pag. 16 Auguri dalla Redazione

...continua da pag. 1 riscontrano nell'instaurare relazioni interpersonali profonde, basate sul confronto diretto, sulla fisicità, e che non siano mediate dall'apparato tecnologico.

Questo ribaltamento esalta e deprime. E' la logica amicale di Facebook: "ho 2000 amici ma nella realtà ho un rapporto diretto con pochi, se non addirittura con nessuno di loro".

Naturalmente sarebbe sbagliato chiudersi in una sterile demonizzazione dello strumento tecnologico, per altro risorsa importantissima se usata con intelligenza.

E' però opportuno attrezzarci, e attrezzare i più piccoli, ad alzare la soglia critica, evitando l'atteggiamento di autoconsegna chiavi in mano. Questo significa imparare da un lato a non dare ai media il monopolio della propria personalità, dall'altro a bilanciare l'accesso alle varie esperienze massmediali. In sintesi: consapevolezza e responsabilità.

Proprio in quest'ottica si muove la redazione di RAGAZZinFORMA: l'attività pomeridiana del giornale diventa ogni venerdì occasione di scambio in cui la tecnologia è uno strumento usato per scopi esclusivamente creativi ed espressivi. Un atteggiamento accolto dai ragazzi per sottolineare che la relazione e l'incontro con l'altro, quando non mediati dalla "macchina", svelano un'autenticità e una ricchezza che niente hanno a che vedere con la freddezza e l'inconsistenza degli sms e delle chat.

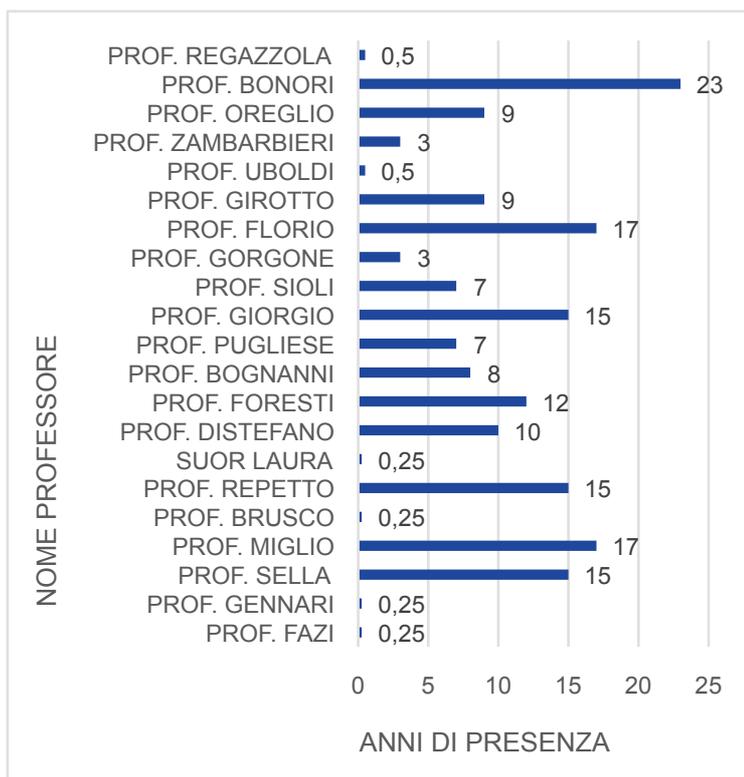
Parola d'ordine: rivalutare il contatto umano!

Buona lettura!

LA STATISTICA

Da quanto insegnano i prof nella nostra scuola?

di Marco Aldrighetti e Thomas Belledent



Diamo il benvenuto ai NUOVI ARRIVATI nella nostra redazione!

2



SIMONE MANIERI

Ciao, sono Simone e frequento la 3ªA. Ho voluto partecipare al giornalino perché volevo esprimere le mie stupende idee. Da grande vorrei fare il pasticciere perché mi piace cucinare: torte, cupcake e muffin!



NICCOLÒ SALVATO

Mi chiamo Niccolò, ho 13 anni e frequento la 3C. La cosa che amo di più è il calcio: lo adoro, e da grande vorrei fare il commentatore sportivo o il giornalista. Ecco perché ho scelto di fare parte del giornalino. Gli articoli che mi piace di più scrivere sono quelli legati allo sport, quelli a cui io dedico tutto il mio cuore, il mio tempo e la passione della scrittura. Mi piace anche molto studiare storia e... Forza Milan!



MONICA OSTONI

Sono Monica, ho 10 anni e frequento la 1ªC. Ho due grandi passioni: l'atletica, che pratico da diversi anni, e il pianoforte, che mi accompagna nel corso delle giornate. Ho deciso di aderire all'esperienza del giornalino perché è una bella occasione di vivere l'amicizia e di portare avanti una tradizione di famiglia...

MARCO ALDRIGHETTI

Ciao, sono Marco, ho 10 anni e frequento la 1ªC. Pratico il calcio, sport che mi piace molto. Da grande vorrei fare il calciatore, ma siccome è difficile tengo in serbo anche la possibilità di diventare meccanico o pizzaiolo. I miei cibi preferiti sono la pasta e la pizza. Sono un bambino molto attivo. Ho deciso di partecipare al "giornalino" perché mi piace imparare cose nuove e perché sono curioso.



DENTRO LA SCUOLA

LA GIORNATA DEI DIRITTI UMANI IN COMUNE

le nostre inviate Miriam De Lucia ed Eleonora Ricetti

Giovedì 20 novembre siamo andati in comune per la giornata dei diritti dell'infanzia e dei bambini in paesi in guerra. Ci sono state le testimonianze di Emergency, Unicef, Croce Rossa, organizzazioni che hanno lo scopo di aiutare le persone in difficoltà.

Per Unicef il dott. Travella ha raccontato la storia di Cunta, un ragazzo di 16 anni che è stato mandato in guerra e ora è in un centro di riabilitazione per ragazzi rimasti orfani. Ci ha spiegato quali sono le 3 cose più brutte della guerra: bambini soldato, bambini sotto i bombardamenti e bambini costretti a scappare dalle loro terre per la guerra. Ci ha raccontato che moltissimi bambini minori di 18 anni, per la precisione più di 20.000, vengono costretti ad arruolarsi.

Per Emergency ha parlato Nicolò Cesa. L'organizzazione si occupa di 2 aspetti: andare in posti dove c'è la guerra per aiutare le persone ferite e costruire ospedali. La guerra comporta principalmente vittime e mancanza di ospedali. Emergency ha curato 6.000.000 di persone colpite dalla guerra e dalla povertà. Per la Croce Rossa ha parlato Mauro Turnini. La Croce Rossa difende i civili colpiti durante la guerra e anche i combattenti feriti,

senza distinzione di razza, nazionalità e religione. In caso di guerra assiste i feriti di entrambe le parti in lotta. Nel 1923 Eglantyne Jebb scrisse la 1° carta dei diritti del fanciullo, che venne adottata dalle Nazioni Unite.

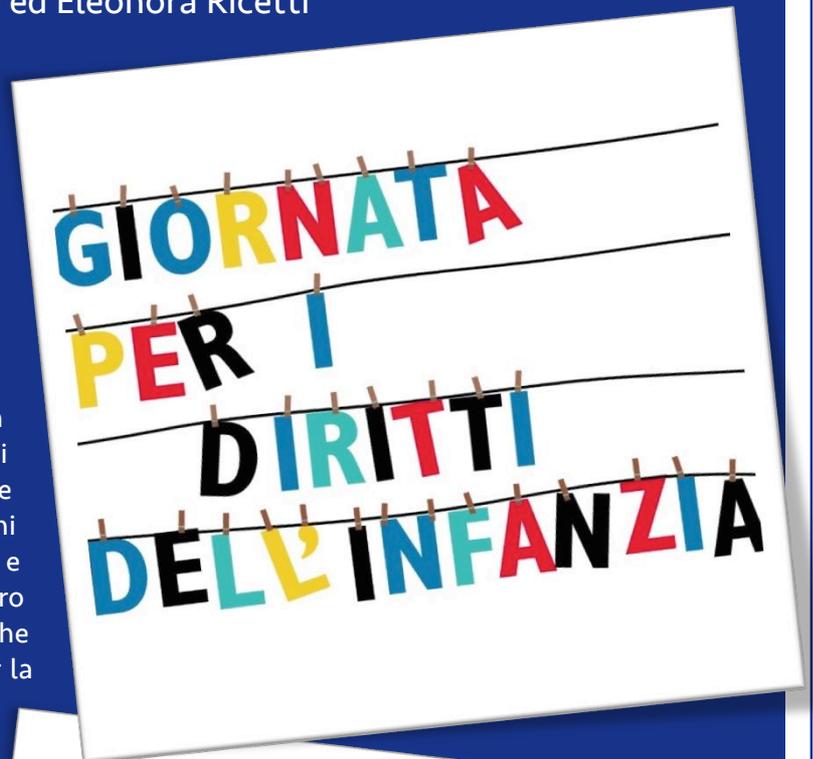
La mattina si è chiusa con l'intervento di alcuni consiglieri e del sindaco.

Questa giornata è stata educativa. Ci ha fatto capire di essere molto fortunati: abbiamo una casa, una famiglia e andiamo a scuola. Ognuno deve essere felice per quello che ha.

Curiosità

Il Sindaco ha ribadito quali sono i principali diritti dei bambini:

1)diritto di essere curati; 2)diritto di accedere ai servizi; 3)diritto alla qualità; 4)diritto alla propria privacy; 5)diritto di essere ascoltati; 6)diritto al gioco e all'istruzione; 7)diritto a meno "invasioni di campo" da parte degli adulti; 8)diritto di non essere separati dalla propria famiglia; 9)diritto di non essere maltrattati; 10)diritto alla salute globale.



OMAGGIO A ENRICO MATTEI Le terze medie raccontano...

di Niccolò Salvato

Il 4 dicembre, come (spero) la maggior parte di voi saprà, è il giorno in cui si festeggia Santa Barbara. E quale migliore occasione per ricordare un personaggio importantissimo per la nostra città ma soprattutto per la nostra Scuola come Enrico Mattei?

A questa iniziativa, svoltasi nel salone del nostro istituto, hanno partecipato: le terze medie, l'A.P.C. (Associazione Partigiani Cristiani), la Fondazione Pionieri Veterani ENI, Sr Francesca e chiaramente la direttrice della nostra Scuola, Sr Marisa.

È stata proprio lei a fare il primo intervento per introdurre quelli che poi sono seguiti. Ha iniziato dicendo, molto dispiaciuta, che il sindaco di San Donato Andrea Checchi e l'assessore all'istruzione Chiara Papetti non erano potuti venire per un urgente impegno.

Detto ciò, ha lasciato la parola ai rappresentanti delle terze medie per introdurre la figura di Enrico Mattei.

Il primo a parlare è stato il rappresentante della III B, Giorgio Premoli, che ha iniziato citando una frase di Mattei: "Il futuro è di chi lo sa immaginare", e infatti lui lo ha immaginato, contribuendo con il suo operato a risollevarla la nazione dopo la Seconda Guerra Mondiale. Per questo è un modello da imitare!

Il secondo intervento è stato del rappresentante della III A, Filippo Pricca, che ha invece parlato del grande carattere di Mattei, della sua voglia di superare gli ostacoli e del suo rispetto per i dipendenti. È proprio per loro e per i loro figli che ha fatto costruire Metanopoli e la nostra Scuola.

L'ultima rappresentante è stata quella della III C, Elisabetta Chrappan, che ha sottolineato il messaggio lasciatoci da Mattei: quello di superare gli ostacoli con umiltà e rispetto come fece lui stesso.

Infine, gli ultimi due interventi sono stati fatti dall'A.P.C., in particolare Enzo Titone, che ha parlato in generale della vita di Mattei e di come da una famiglia povera sia riuscito a trovare un importante lavoro come presidente e fondatore dell'ENI.

Il cav. Raffaele Morini ha poi tenuto il secondo intervento, nel quale ha riportato le parole del Presidente dell'A.P.C., assente quel giorno.

Ci si è infine recati in biblioteca, per partecipare alla benedizione da parte di don Daniele della foto di Enrico Mattei regalataci dall'A.P.C.

Riporto ora le parole di alcune interviste relative a questa commemorazione:

Rotti Gaia (IIIC): "Interessante modo di conoscere Mattei, ho ascoltato con piacere".

Larice Letizia (IIIC): "Momento bello e istruttivo per conoscere più a fondo la figura di Mattei".

Conte Matteo (IIIC): "Belli gli interventi: hanno dato un'idea migliore su Mattei".

Un ringraziamento speciale da parte della IIIC va al professor Eugenio Bognanni, che ha preparato la sua classe a questo evento aiutando i ragazzi a comprendere la figura di Enrico Mattei. Grazie Prof!



VERSO IL NATALE: E' ORA DI PRESEPE VIVENTE! ...e noi ci prepariamo così!

di Marco Aldrighetti



↑ anche i nostri prof, di bianco vestiti, hanno partecipato cantando con noi! ©Foto di Matteo Bellomi.



Il presepe vivente è una giornata nella quale ci si ritrova per festeggiare il Natale, ma soprattutto per prepararci al Natale. All'inizio ci si riunisce tutti all'interno della chiesa di Santa Barbara, a San Donato. Dopo un breve momento di preghiera e canti natalizi, interpretati dai bambini delle elementari e dalle seconde della scuola media, ci si incammina verso la nostra scuola, in palestra. Lì altri alunni delle elementari e quelli della prima media accolgono tutti i genitori cantando meravigliose canzoni con una

scenografia curata nei dettagli. Oltre ai canti, vengono letti anche alcuni brani che fanno riflettere sul senso del Natale.

Alla fine, ognuno nella propria classe, trova un piccolo rinfresco preparato dai genitori.

In questa giornata si sta insieme, ci si diverte un

mondo (credetemi io ci sono già stato alle elementari). Alla fine si è stanchi, ma davvero molto felici. Da non perdere!



↑ sopra:
in anteprima due momenti del Presepe Vivente 2014



Sogni di recitare?

Salve a tutti!

Questa è la vostra occasione per realizzare il sogno di recitare! Se siete disponibili cercatemi in 3°A e vi segnalerò tutte le date in cui ci troveremo nel teatro della scuola. Non serve per forza che sappiate recitare, potreste essere utili anche dietro alle quinte!

Grazie, vi aspetto numerosi!

Claudia Di Rauso - 3°A

IL SONDAGGIO

Quali sono i regali più desiderati dai nostri compagni?

di Luca Barbato

Oggi vorrei proporvi un sondaggio sui regali più gettonati:

Io	Maria	Delio	Anto	Angelo	Ludo
Kiosho 1'012	Animale	Cane	Vacanza al mare	Vacanza al mare	Auto Rc
Luca	Angela	Laura	Edo	Ema	Jack
Xbox 360	Orecchini con perle	Borsa	Casco da sci	Atmosfear	Telefono



Vediamo ora nel dettaglio in che cosa consistono i regali, perché alcuni non sono facili da capire: Kiosho, ad esempio, è una marca di modellini professionali di auto radiocomandate. Diversi intervistati desiderano un piccolo animale domestico oppure un cagnolino che faccia compagnia. Le due vacanze al mare manifestano un bisogno di relax, le auto rc rappresentano i modellini professionali radiocomandati, l'xbox 360 è una console per i videogiochi, gli orecchini con le perle sono un piccolo vezzo femminile, così come la borsa. Il casco da sci serve per riparare da colpi in caso di caduta, atmosfear è una palla dotata sensori che non tocca mai terra e vola, mentre il telefono si riconferma un altro tra i desideri più ambiti.

Il punteggio totale è di: 2 per auto rc, 2 per animali, 2 per vacanze al mare, 1 per videogiochi, 1 per orecchini, 1 per borse, 1 per giochi, 1 per telefono e 1 per i caschi.

Il sondaggio è stato svolto chiedendo a 5 ragazzi e a 7 adulti.

KANGOUROU

Terzo posto per la nostra scuola!

di Emanuele Castillo

Il Kangourou, concorso di matematica a squadre per le scuole dalla IV elementare alla V superiore ospitato quest'anno nella nostra scuola, si è concluso con successo. Siamo arrivati al terzo posto e la competizione è durata 90 minuti, con 15 esercizi svolti.

Una volta terminato ogni esercizio, un membro della squadra lo portava ai giudici.

La nostra responsabile era molto agitata, e presa dalla tensione faceva il tifo alla nostra squadra, che ha guadagnato più punti facendo diversi esercizi jolly. I punti erano immediatamente visibili sul tabellone generale.

Solo la giuria era a conoscenza delle soluzioni degli esercizi, anche se non erano pubblicate.

Dopo la competizione la nostra Preside Suor Francesca ha offerto la pizza ai rappresentanti della nostra scuola, che hanno sfidato un totale di 26 squadre, guadagnando un magnifico risultato: il terzo posto in tutta la Regione Lombardia.



Per il numero natalizio...conosciamo meglio la prof.ssa Sioli e la nostra Preside Suor Francesca!

PAOLA SIOLI – Lettere e Sostegno

di Monica Ostoni e Miriam De Lucia

1) Perché ha deciso di insegnare?

Inizialmente lavoravo nel settore pubblicitario, ma volendo provare un altro mestiere sono arrivata in questa scuola con l'idea di stare con i ragazzi e di dare loro un contributo per aiutarli a scoprire i propri talenti.

2) Perché ha deciso di insegnare in questa scuola?

Ho deciso di insegnare in questa scuola perché è stata la prima occasione per iniziare in questo ambito, inoltre mi è piaciuto subito l'ambiente e il contesto di una scuola cattolica.

3) Perché ha fatto lettere?

Ho scelto di fare lettere, perché alla fine del liceo ero indecisa tra lettere e matematica, ma all'università mi piaceva molto leggere e quindi ho optato per la prima.

4) Da quanto insegna?

Insegno da quasi otto anni, dal 2007, prima appunto lavoravo in azienda.

5) Come mai ha scelto di insegnare alle medie e non al liceo?

Ho scelto di insegnare alle medie e non al liceo perché quella delle medie è un'età che mi appassiona di più dal punto di vista educativo: i ragazzi arrivano che sono ancora piccoli ed escono che sono già delle persone formate. Inoltre è bello poterli accompagnare in questo cammino.

6) Come si trova in questa scuola?

In questa scuola mi trovo molto bene sia con i colleghi, sia con i ragazzi, perché posso essere me stessa, posso manifestare le mie emozioni e le mie opinioni.

FRANCESCA ROBUSTELLI DELLA CUNA - Preside

di Leonardo Ricciardi

1) Quale era la sua posizione appena arrivata a scuola?

Prima di essere Preside ero la prof d'italiano, inoltre avevo il compito di fare assistenza e doposcuola.

2) Chi era la preside prima di lei?

Prima di me c'era suor Rosanna.

3) Da quanti anni è in questa scuola?

Sono da 10 anni in questa scuola e ho costruito un bel rapporto con tutti i prof.

4) Sta già pensando ai nuovi ragazzi che verranno alla scuola secondaria?

Ora sto incontrando le famiglie per i colloqui, abbiamo numerosi interni, ma anche un buon gruppo di alunni esterni.

5) Quando le hanno detto che era preside come si è sentita?

Mi sono sentita preoccupata perché avevo in mente tutte le cose da fare e dovevo anche a preparare tutte le classi.

6) Cosa ne pensa dei professori?

Sono molto legata ai professori perché erano miei colleghi quando ero professoressa d'italiano.

7) Cosa ne pensa del giornalino?

Secondo me è molto bello. Vedo che siete un bel gruppo numeroso e a me fa molto piacere!

VISTO PER VOI: Tú sí que vales!

di Simone Manieri

Tutti i sabati in prima serata c'è un programma televisivo su canale 5 che si chiama "Tú sí que vales".

I conduttori sono Belen Rodriguez e Francesco Sole.

Poi ci sono i giudici che sono Jerry Scotti, Maria De Filippi e Ruby Zerbi. In più ogni sabato c'è un quarto giudice famoso come ospite.

Sabato 15 novembre ho guardato questo programma per la mia inchiesta e sono rimasto senza parole! Ho visto un concorrente che si è chiuso in una cassa piena d'acqua e poi si è fatto chiudere dentro una cella frigorifera per 24 ore. Durante il programma hanno portato questa cassa. L'uomo era diventato un blocco di ghiaccio e per tagliarlo hanno usato le moto seghe, i lanciafiamme e i martelli. Ma proprio mentre gli assistenti di studio cercavano di liberarlo, all'improvviso un blocco di ben 20kg di ghiaccio è caduto sulla sua

gamba. E io mi chiedo...ma la gente come fa a fare queste cose?



IL CONSIGLIO: Attenti a GTA 5!

di Pietro Compagni

GTA5 è un videogioco molto in voga che si basa soprattutto sull'applicazione di strategie di sopravvivenza.

Consiste nel cercare di rubare e scappare dalla polizia, guadagnando punti utili per poter sbloccare i personaggi e ottenere armi, macchine e moto.

Lo scopo è quello di svolgere missioni via via sempre più difficili.

La grafica non è delle migliori e non sembra molto realistica. Ma il vero problema di questo gioco è un altro.



Ormai GTA5 è vendutissimo e tutti ne parlano.

Il gioco, però, non è adatto ai bambini, poiché rischierebbero di restare "incollati" alla Play Station, costringendo i propri genitori a spendere sempre di più per sbloccare le risorse e permettere loro di proseguire nelle missioni (è previsto, infatti, che i punti si possano anche acquistare qualora non si riesca ad ottenerli nelle varie partite).

STATE ATTENTI! Io conosco una persona che gioca ormai solo a quello e non esce più in cortile neppure quando c'è il sole: sembra infatti che il gioco crei dipendenza. Se volete acquistare un gioco davvero bello senza incappare in questi "effetti collaterali", vi consiglio di prendere FIFA 15 o di scaricare sullo smartphone CLASH OF CLAN. Anzi, entrate nel mio clan dal titolo "w.k.certosa": è libero!

Il Rapper che non ti aspetti: STROMAE

di Riccardo Pollo



Stromae è un cantautore e rapper belga che sta riscuotendo un grandissimo successo in tutto il mondo, ma prevalentemente nei paesi francofoni.

Nato a Etterbeek (Belgio) il 12 Marzo 1985 porta il nome di Paul Van Haver.

Il nome Stromae deriva dalla parola "maestro" pronunciata in *verlan* e cioè con le sillabe al contrario.

Stromae ha scelto di utilizzare uno pseudonimo perché tutti i rapper sono soliti farlo, anche se, in una recente intervista, ha dichiarato di essersi un po' pentito di non aver tenuto il suo vero nome.

Paul ha cominciato la sua carriera come rapper pubblicando, dopo una lunga serie di singoli, il primo album "Cheese" nel 2010. Poi col

secondo disco "Racine careé" nel 2013, ha sperimentato un genere nuovo che mischia il rap alla musica dance/electro rendendolo molto più ballabile e divertente.

Pur avendo solamente 29 anni Stromae tratta nelle sue canzoni argomenti molto forti: il razzismo, il cancro, i social network, la vita senza un padre descritti sia nel testo, sia nel video clip.

Tuttavia le sue canzoni sono sempre allegre e vivaci.

Fra tutti i suoi brani ho scelto di parlarvi di due in particolare: *Papaoutai* e *Carmen*.

La prima canzone è una delle più significative per l'artista, che quando aveva solo 9 anni ha perso il papà. L'aveva visto solo una decina di volte e non ricordava nemmeno il suo nome.

A Paul però non piace quando definiscono questo episodio come "La tragedia di Stromae", perché in realtà non ha mai vissuto a pieno il padre e ha saputo della sua morte solo 3 anni dopo.

Papaoutai tratta proprio questo argomento in modo particolare, affrontando il tema dell'aver vissuto una vita senza padre, senza neppure accennare al fatto di averlo perso a soli 9 anni.

In *Carmen*, invece, Stromae decide di affrontare l'argomento dei social network (in particolare di Twitter) e di quanto ci si creda più "fighi" collezionando tanti *followers*, che poi si perdono in un batter d'occhio, perdendo assieme a loro anche la propria autostima. La cosa importante non è la realtà virtuale ma sono le amicizie vere.

La sua "genialata" è stata quella di rendere la canzone ballabile e veloce come quelle attuali, proprio per raggiungere i ragazzini. In questo modo l'avrebbero imparata, avrebbero catturato il suo significato e l'avrebbero seguito.

Stromae tornerà in Italia per la seconda volta. Infatti, dopo il concerto all'Alcatraz di Milano del luglio scorso, ne farà un altro al Forum di Assago (sempre a Milano) a dicembre ed io, che sono un grande fan, ci andrò!!!

Sono sicuro che sarà un'esperienza indimenticabile e vi consiglio caldamente di iniziare ad ascoltarlo perché è veramente, a mio parere, è uno dei migliori cantanti in circolazione.

Se siete interessati a *Papaoutai* o a *Carmen* ecco i link di youtube:

CARMEN:

<https://www.youtube.com/watch?v=wdpXyl3 Qpk>

PAPAOUTAI:

<https://www.youtube.com/watch?v=oiKjOZ Xnjc>



Pubblichiamo due interessanti esperimenti letterari condotti in 1C dal prof. Pasquale Gorgone. Gli studenti dovevano immaginare di intervistare un personaggio a scelta tra quelli analizzati nelle favole lette in classe.

Intervista all'asino de "I Musicanti di Brema"

di Thomas Belledent e Camilla Strano

CAMILLA: PERCHE' SEI STATO ABBANDONATO?

THOMAS: PERCHE' SONO MOLTO VECCHIO E NON RIESCO A SOPPORTARE I GRANDI PESI.

CAMILLA: QUANDO SEI SCAPPATO COSA VOLEVI FARE?

THOMAS: VOLEVO ANDARE A BREMA A FARE IL MUSICANTE.

CAMILLA: TI CONSIDERI UN BRAVO MUSICANTE?

THOMAS: NO, PERCHE' DEVO FARE ANCORA MOLTA PRATICA, IH-OH!

CAMILLA: COME TI SEI SENTITO DOPO AVER INVITATO GLI ALTRI ANIMALI A FARE I MUSICANTI?

THOMAS: MI SONO SENTITO ALTRUISTA.

CAMILLA: QUALI SENSAZIONI HAI PROVATO DOPO LA TUA AZIONE?

THOMAS: HO PROVATO GENEROSITA' E FELICITA' NEI CONFRONTI DEGLI ALTRI ANIMALI.

CAMILLA: COME HAI FATTO A CONQUISTARE LA CASA?

THOMAS: HO CONTATO SUL GIOCO DI SQUADRA.

CAMILLA: HAI AVUTO PAURA DEI BRIGANTI?

THOMAS: NO, PERCHE' SAPEVO DI ESSERE PIU' FURBO DI LORO.

CAMILLA: TI SEI TROVATO BENE CON I TUOI NUOVI AMICI?

THOMAS: SI', PERCHE' SAPEVO DI POTER CONTARE SU DI LORO.

CAMILLA: TI SEI SENTITO IN COLPA PER AVER CACCIATO I BRIGANTI?

THOMAS: NO!

CAMILLA: PERCHE'?

THOMAS: PERCHE' ERANO CATTIVI.

CAMILLA: SECONDO TE CHI HA SPAVENTATO DI PIU' IL BRIGANTE?

THOMAS: IL GATTO E OVVIAMENTE IO.

CAMILLA: TRA I TUOI NUOVI AMICI, CHI E' QUELLO CHE TI STA PIU' SIMPATICO?

THOMAS: NON VOGLIO OFFENDERE NESSUNO, MA IL PIU' SIMPATICO E' IL GALLO!

CAMILLA: QUESTA INTERVISTA E' STATA FATTA ALL' ASINO, INTERPRETATO DA THOMAS.

L' INTERVISTA SI E' CONCLUSA COSI' PRESTO, PERCHE' L' ASINO SI ERA STUFATO E VOLEVA ANDARE A CANTARE CON I SUOI AMICI.

THOMAS: IH-OH!

Intervista a Barbablù

di Miriam De Lucia e Leonardo Ricciardi

CIAO A TUTTI ,QUI CON ME C'È BARBABLÙ A DISPOSIZIONE PER LA NOSTRA INTERVISTA.

MIRIAM: COME MAI CERCHI UNA MOGLIE?

LEO: CERCO UNA MOGLIE PERCHÉ MI SENTO SOLO E... COME SI FA A VIVERE SENZA UNA MOGLIE!?

MIRIAM: PERCHÉ NESSUNA TI VUOLE SPOSARE?

LEO: NESSUNA MI SPOSA PERCHÉ HO UNA TERRIBILE BARBA BLU,CHE SPAVENTA TUTTE.

MIRIAM: MI RACCONTI COS'E' SUCCESSO NELLA TUA STORIA? TUA MOGLIE HA APERTO LO STANZINO O NO?

LEO: MIA MOGLIE HA APERTO LO STANZINO E COSÌ DECISI DI UCCIDERLA. LEI NON MORÌ, PERCHÉ FU SALVATA DAI SUOI FRATELLI. AL CONTRARIO MORII IO!!!

MIRIAM: COME TI SEI SENTITO QUANDO HAI CAPITO CHE AVEVA APERTO LO STANZINO?

LEO: HO CAPITO CHE ERA COME TUTTE LE ALTRE DONNE E NON SAPEVA TRATTENERE LA SUA CURIOSITÀ. IO MI SONO SENTITO DESOLATO E ARRABBIATO.

MIRIAM: FUORI DALLA FIABA AVRESTI FATTO LA STESSA COSA?

LEO: L'AVREI UCCISALO STESSO,PERCHÉ NON MI AVEVA ASCOLTATO E BISOGNA ASCOLTARE I MARITI!

MIRIAM: SEI FELICE DI ESSERE BARBABLÙ E NON UN ALTRO PERSONAGGIO?

LEO: NON VORREI CAMBIARE NÉ CARATTERE NÉ FIABA: VORREI ESSERE SEMPRE BARBABLÙ.

MIRIAM: IL TUO PERSONAGGIO PREFERITO NELLA STORIA?

LEO: MIA MOGLIE E ME STESSO OVVIAMENTE! GRAZIE PER AVER LETTO QUESTA INTERVISTA E ALLA PROSSIMA.

Hai fatto qualche lavoro interessante in classe con i tuoi prof? Segnalacelo: lo pubblicheremo! Contatta la redazione attraverso la mail giorنالino@mariausiliatrice.it

Italia VS Croazia

TANTO FUMO (COLORATO) E NIENTE ARROSTO



di Niccolò Salvato



A San Siro l'Italia trova solo un pareggio. Scontro tra tifosi e polizia nella curva ospite: partita sospesa due volte per fumogeni in campo.



Da sinistra: il potente siluro di Candrea che si è trasformato in gol, la disperazione di Buffon dopo la rete incassata.

ITALIANI PIGRI

Gol di Candrea, papera di Buffon; Italia che fa, Italia che disfa.

Non è la prima volta che la nostra nazionale fa una partita del genere: ci facciamo bucare la difesa dalle continue incursioni avversarie e quando arriviamo dalla parte opposta del campo sappiamo tirare solo da fuori.

Motivo? Ce lo spiega il nostro C.T. : "Non si allenano, pensano solo ai loro capelli e ai soldi". Ed ecco svelato il mistero.

Ora bisognerà che, oltre ai capelli, passi loro qualcos'altro per la testa.

LA PARTITA

1° T

Parte meglio la Croazia nei primi dieci minuti con due corner ben sfruttati da Vida e Modric; il primo finisce alto, il secondo tra le grinfie di Buffon.

All'11' si svegliano gli azzurri: contropiede che dà la possibilità a Zaza di servire un assist (dopo una ribattuta) a Candrea, che non sbaglia il missile da fuori.

Palla nell'angolino basso e primo gol del laziale dopo ben ventisei presenze con gli azzurri.

Ma gioia e tripudio del pubblico milanese si spengono subito dopo quattro minuti, quando Perisic si infiltra al centro dell'area, tira e la palla si

infilta sotto la pancia di Buffon che combina una papera delle sue.

Negli ultimi minuti del primo tempo si scatena la Croazia: prima con un colpo di testa di Corluka finito a lato, poi con un tiro di Olic dopo un contrasto aereo tra Buffon e Madzukic e salvataggio di Ranocchia sulla linea.

2° T

Il secondo tempo è privo di emozioni con due tiri da fuori di Zaza e del subentrato El Shaarawy ; e con lo stesso Perisic che si infila in area azzurra, come nel gol, e manca il secondo palo di un soffio.

I FUMOGENI



I tifosi croati lanciano in campo petardi e fumogeni. La partita è stata sospesa ben due volte.

Al Meazza tanto intrattenimento; peccato che non sia legato alla partita: al 76' l'arbitro Kuipers manda tutti negli spogliatoi.

Perché? Semplice: dalla curva ospite una pioggia di fumogeni bianchi, rossi e verdi scende sul campo; e non è per simboleggiare amore e fratellanza tra le due nazioni!

Ci sono voluti una decina di minuti prima che le due squadre riprendessero a giocare dopo che stuart e forze dell'ordine hanno riportato la calma sugli spalti.

Aperta ora un'inchiesta dalla UEFA che potrebbe costare alla Croazia varie partite senza tifoseria.

Italia VS Albania



LA CRONACA: minuto per minuto

a cura di Luca Barbato

La partita Italia – Albania si è giocata il 18 novembre del 2014 con il risultato di 1 – 0 per l' Italia. Per tutti coloro che se la sono persa, ripercorriamo la cronaca dei momenti salienti del match!

ITALIA-ALBANIA 94' - Finisce Italia-Albania, ottimo test, tante ottime risposte da quest'Italia B. Antonio Conte soddisfatto, ma anche preoccupato per gli errori. "Mi è piaciuta molto la partita, l'abbiamo preparata in soli due giorni: e loro avevano vinto con il Portogallo e pareggiato con la Francia. Ora armiamoci, giovani e vecchi, continuiamo così, stiamo zitti e pedaliamo. Dobbiamo avere pazienza e soprattutto dovete averne voi, giornalisti e tifosi. E pensare che abbiamo vinto cinque partite su sei".

Chiude piuttosto nervosamente il ct italiano, non avendo apprezzato le critiche post Croazia. La verità è che le riserve e gli esperimenti hanno dato

risposte migliori rispetto ai veterani. Promossi, fra tutti, Cerci, Giovinco, Okaka e Bertolacci.

ITALIA-ALBANIA 90' - Una bella Italia sta vincendo meritatamente contro un'ottima Albania. Quattro minuti di recupero.

ITALIA-ALBANIA 85' - Okaka scatenato, va oltre le rivalità da derby e serve Antonelli nell'inconsueta posizione di centravanti. Il genoano tenta di portarsi avanti la palla d'esterno, viene anticipato all'ultimo.

ITALIA-ALBANIA 82'

GOOOOOOOOOOOOOLLLLLL!!! 1-0, STEFANO OKAKA!- All'esordio la mette dentro, da bomber consumato. Angolo, va sul palo più vicino a intercettarla di testa e la mette su quello più lontano. Palla imparabile, gran gol, azzurri in vantaggio!

ITALIA-ALBANIA 81' - Esce Bonucci, entra Acerbi.

ITALIA-ALBANIA 80' - Momento molto

commovente. Acerbi, reduce da ben due cure per masse tumorali e ora guarito, sta per entrare in campo. Una favola con lieto fine.

ITALIA-ALBANIA 76' - Terza invasione. Nel frattempo i due allenatori approfittano di questo time-out improvvisato, anche per le sostituzioni.

ITALIA-ALBANIA 75' - Un'altra invasione pacifica. L'energumeno albanese, capelli lunghi e movimenti da esaltato viene ignorato dai giocatori. Infastidito, si dimena trattenuto dal servizio di sicurezza. Si placa solo quando Agolli lo abbraccia e lo accompagna fuori.

ITALIA-ALBANIA 72' - Brutta notizia per l'Empoli, esce Hysaj, l'albanese scoperto da Sarri e Corsi. Sembra infortunato. Entra Ajeti.

ITALIA-ALBANIA 68' - Okaka vicinissimo al vantaggio! Prende pallone al limite dell'area piccola, subisce fallo, non molla e in scivolata e in girata tira. Ennesimo miracolo di

Berisha.

ITALIA-ALBANIA 64' - Entrano Matri e Okaka, qui di casa militando nel Genoa e nella Samp, escono Giovinco e Destro. Per Okaka, il doriano, è il debutto in nazionale.

ITALIA-ALBANIA 62' - Ancora un errore in difesa! Moretti sbaglia l'appoggio, tira Cikalleshi, parata in due tempi, un po' goffa, di Sirigu.

ITALIA-ALBANIA 60' - Ancora la pulce atomica. Punizione dalla sinistra, defilata, tiro alla Zola. Berisha, pur fuori posizione, riesce a parare. Quello che faceva Cerci nel primo tempo, ora lo fa Giovinco.

ITALIA-ALBANIA 57' - I ritmi sono tornati altissimi. Gli albanesi giocano bene d'anticipo, l'Italia ottima in manovra. Un ottimo Giovinco sfiora ancora il gol con un tiro dal limite. Angolo. Poi prende ancora palla il bianconero e questa volta, da pochi metri, viene contrastato da Lorik Cana.



ITALIA-ALBANIA 51' - Un altro errore incredibile della difesa azzurra: Moretti passa a Sirigu, che pressato da Cikalleshi sbaglia e appoggia su Lenjani. Sorpreso, l'albanese non tira subito e permette a Bonucci di rientrare. Lo juventino lo mette fuori tempo con una scivolata, poi Sirigu in uscita si fa perdonare.

ITALIA-ALBANIA 46' - Ripartita l'amichevole, tra le urla e il tifo dei tifosi, soprattutto albanesi. Sono tanti gli ospiti, praticamente giocano in casa.

ITALIA-ALBANIA 0-0 FINE PRIMO TEMPO - Belli i primi 45 minuti di un'amichevole giocata a viso aperto e che forse meritava un risultato più movimentato, magari un 2-1.

ITALIA-ALBANIA 45' - Un minuto di recupero.

ITALIA-ALBANIA 43' - Aquilani lancio lungo, coraggiosa torre di Destro che forse subisce pure fallo in area, arriva Antonelli che tenta il tiro. Forte, preciso, rasoterra. Di poco fuori. Il genoano si dispera, vuole il gol nel suo stadio.

ITALIA-ALBANIA 41' - Cerci prova a rispondere all'Albania da solo. Ne supera tre, entra in area, viene anticipato al momento della conclusione. Bella partita, con molti rovesciamenti di fronte.

ITALIA-ALBANIA 37' - Grande tiro di Bertolacci dal limite, miracolo di Berisha che para la bomba con la mano di richiamo!

ITALIA-ALBANIA 36' - Cikalleshi sfrutta un gravissimo errore di appoggio di De Silvestri, si lancia in mezzo alla difesa azzurra e da 20 metri fa partire una staffilata. Incrocio dei pali! Sul tap-in dal limite dell'area Memushaj, d'esterno, sfiora il palo



alla sinistra di Sirigu. Albania vicinissima al vantaggio.

ITALIA-ALBANIA 32' - Ora l'Italia è molto più propositiva. Destro da 25 metri fa partire un tiro a mezza altezza, di un nulla fuori.

ITALIA-ALBANIA 28' - Fallaccio di Lenjanj su Cerci, che sta prendendo sempre più confidenza sulla destra. Batte la punizione, serve Giovinco in mezzo. Può girare a rete la pulce atomica in buona

posizione, ma svirgola malamente.

ITALIA-ALBANIA 25' - Brutto fallo di Cana su Giovinco, che potrebbero trovarsi contro anche in Lazio-Juventus, fra una settimana. Sebastian va a terra, dopo un numero da funambolo, arriva Parolo e dai venti metri e prova il tiro. Buono, ma facilmente controllabile. Il bianconero voleva la punizione.

ITALIA-ALBANIA 23' - Gianni De Biasi ha fatto un ottimo lavoro con i calciatori albanesi. Sono ben messi in campo, ordinati, attenti in difesa e sempre pronti al contrattacco. L'Italia non gioca male, ma sembra slegata tra un reparto e l'altro.

ITALIA-ALBANIA 16' - Brutto fallo su Giovinco, con la 10 azzurra addosso sembra rivitalizzato. Applaudono sugli spalti Preziosi e Gasperini, presidente e allenatore del Genoa. Che stiano facendo un pensiero per gennaio sul fantasista bianconero?

ITALIA-ALBANIA 11' - Applausi a scena aperta per Bertolacci, altro beniamino di Genova, ma dal lato rossoblu, che finta il tiro e poi lancia con un rasoterra calibratissimo Alessio Cerci che si trova libero e defilato davanti al portiere albanese. Tiro da due metri, miracolo di Berisha.

ITALIA-ALBANIA 10' - Problemi a centrocampo per l'Italia, l'Albania ne approfitta per folate in contropiede.

ITALIA-ALBANIA 9' - Grande calore da parte del pubblico di Genova, che sostiene gli azzurri a gran voce. Applausi per De Silvestri, beniamino di "casa" (gioca nella Sampdoria).

ITALIA-ALBANIA 6' - Discesa di Lenjani molto

pericolosa, bravo Chiellini a prendergli il tempo e ad anticiparlo scaricando su Sirigu.

ITALIA-ALBANIA 1' - Con qualche minuto di ritardo inizia la partita. La prima azione d'attacco è appannaggio di un'Albania propositiva. Risponde Alessio Cerci con una discesa delle sue sulla destra, che non si trasforma in cross. Un avversario gli strappa la maglia.



La nostra rubrica en español

Bailando

di Enrique Iglesias



Video su :

<https://www.youtube.com/watch?v=NUs0VIDFqZg>

Yo **te miro**, se **me corta la respiración**
Cuanto tú me miras se me **sube el corazón**
(Me palpita lento el corazón)

Y en silencio tu **mirada dice** mil palabras
La noche en la que te suplico que no **salga**
el sol (Bailando, bailando, bailando,
bailando)

Tu cuerpo y el mío llenando el **vacío**
Subiendo y bajando (subiendo y bajando)
(Bailando, bailando, bailando, bailando)

Ese fuego por dentro me está
enloqueciendo Me va saturando
Con tu física y tu química también tu
anatomía La **cerveza** y el **tequila** y tu boca
con la mía **Ya** no puedo más, ya **no puedo**
más

Con esta melodía, tu color, tu fantasía Con
tu filosofía mi **cabeza** está vacía Y ya no
puedo más, ya no puedo más

Yo **quiero** estar **contigo, vivir** contigo
Bailar contigo, **tener** contigo

Una noche **loca** Ay besar tu boca
Yo quiero estar contigo, vivir contigo
Bailar contigo, tener contigo una noche
loca Con tremenda loca
(Ooooh, ooooh, ooooh, ooooh)

Tú **me miras** y me llevas a **otra** dimensión
(Estoy en otra dimensión)

Tus **latidos** aceleran a mi **corazón**
Que ironía del destino no poder tocarte
Abrazarte y sentir la magia de tu **olor**
(Bailando, bailando, bailando, bailando)

Analisi del testo fatto dalla CLASSI 3^A, 3^B, 3^C

te miro (verbo mirar) = guardare ... ti guardo
se corta la respiración (verbo cortar = tagliare) = mi manca il
fiato sube el corazón (verbo subir) = sale il battito del cuore
mirada (verbo mirar) = sguardo
dice (verbo cambio vocalico decir ei) = dice
salga (verbo salir uscir fuori) = che non sorga
vacío = vuoto
subiendo (gerundio di subir) = salire ...salendo
bajando (gerundio di bajar) = scendere...scendendo
bailando (gerundio di bailar) = ballare...ballando
enloqueciendo (gerundio di enloquecer) = impazzire...
impazzendo
cerveza = birra
tequila = bevanda alcolica del Messico
ya = già
no negazione = non
puedo (verbo cambio vocalico poder oue) = potere ...posso
cabeza = testa
quiero = (verbo cambio vocalico querer eie) = volere ...voglio
contigo = con te
vivir = vivere
bailar = ballare
tener = avere
loca = pazza
me miras (verbo mirar) = guardare ... mi guardi
otra = altra
tú (pronome personale) = tu
tu (possessivo) = il tuo
tus (possessivo plurale) = i tuoi
latidos = battiti
aceleran (verbo acelerar) = accelerare...accelerano
olor = profumo

Commento

Quando ti guardo mi si blocca il respiro e il mio cuore impazzisce, il tuo sguardo mi dice tante cose, io voglio stare con te, vivere con te, ballare con te e passare con te i momenti più belli ballando! Quando mi guardi mi porti in altra dimensione e i tuoi battiti accelerano i battiti del mio cuore .



... ENGLISH CORNER!

La nostra rubrica in english

San Donato's Christmas

di Viola Cavecchi e Lucrezia Erba

San Donato is preparing for Christmas.

Advent has just started and our little city is organizing small open markets which sell Christmas themed objects.

All the shops are going to stay open until late, even on Sundays. They are going to sell a lot of gifts and typical Christmas food like panettone and pandoro.

The city is creating a joyful atmosphere with lights along the main road, via Libertà. Christmas period is important because all the families get together in a joyful atmosphere, but we can't forget the real meaning of Christmas. In fact we are honoring Jesus but we will not forget that he died for us.

It is right to celebrate Christmas but we still need to think of who is unluckier than us without reducing everything to a simple gift. We mustn't forget that Jesus died for us and that on the twentyfifth, apart from lights ,gifts and a big amount of food, we meet in the church; and we are proud of Jesus who died on the cross.



Un caro augurio da tutta la redazione di **RAGAZZinFORMA!**

Questa fotografia è frutto della scommessa tra la redazione e la Preside: se fossimo riusciti a pubblicare il primo numero di "RAGAZZinFORMA" entro la data dell'Open Day della scuola, Suor Francesca ci avrebbe offerto il gelato.

Missione compiuta, promessa mantenuta!

Con questa nostra immagine sorridente desideriamo augurare a tutti i nostri lettori di trascorrere un buon Natale, con gioia ed entusiasmo...gli stessi che abbiamo messo per preparare il nostro secondo numero!

La Redazione.



giornalino@mariaausiliatrice.it

**SCUOLA
MARIA
AUSILIATRICE**

SAN DONATO MILANESE

RAGAZZinFORMA

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttore Responsabile
PAOLO GENNARI

Caporedattori
LUCA BARBATO
RICCARDO POLLO

In Redazione
MARCO ALDRIGHETTI
THOMAS BELLEDENT
EMANUELE CASTILLO
PIETRO COMPAGNI
MIRIAM DE LUCIA
SIMONE MANIERI
MONICA OSTONI
LEONARDO RICCIARDI
ELEONORA RICETTI
NICCOLO' SALVATO

Hanno collaborato
VIOLA CAVECCHI
LUCREZIA ERBA
CLAUDIA DI RAUSO
CAMILLA STRANO
CLASSE 3^A, 3^B, 3^C